

RIMINI LIA CELI, AUTRICE DI 'MAI STATI MEGLIO'

## «La storia è il farmaco che guarisce ogni male»

■ RIMINI

**AL BANDO** specialisti, omeopati, sciamani. Per raggiungere l'auspicata *mens sana in corpore sano*, dopo decenni di nevrosi e frustrazioni sociali, non servono né gli ansiolitici né i fiori di Bach. Basta riprendere in mano il sussidiario e 'imparare' che siamo stati peggio, molto peggio. E che se è vero che la parola 'crisi', usata nelle sue varie declinazioni - da quella economica a quella morale - condiziona il nostro umore rendendoci pessimisti e vulnerabili a patologie psicosomatiche, è altrettanto vero che la 'medicina' migliore per combatterle è la conoscenza. E' quanto sostiene Lia Celi, parmense ma riminese d'adozione (l'anno scorso ha scritto *Alieni a Rimini* e nel '96 *La piada nella roccia- Guida comica di Rimini*), autrice televisiva e radiofonica di impronta satirica (ha condotto su Rai Tre *Celi, mio marito* dopo sei anni alla redazione di 'Cuore' e collaborazioni con Smemoranda), in *Mai stati meglio. Guarire da ogni malanno con la storia* (Utet), ultima fatica letteraria realizzata a quattro mani con **Andrea Santangelo**. Ben 236 pagine in cui spiegano che per ritrovare se stessi e vivere in armonia col proprio tempo non c'è bisogno di ricorrere a filosofie orienteggianti, ma prendere atto della no-

stra 'occidentalità' e affrontare il presente con la consapevolezza che «abbiamo alle spalle millenni di crisi superate».



**Curarsi con la storia, curiosa teoria..**

«E' terapeutica al pari della musica e della letteratura, che portano piacere e benessere accompagnandoci in altre dimensioni. La conoscenza della storia, che ha a che fare con la nostra memoria, ci insegna che i nostri nonni e i nostri genitori hanno vissuto momenti molto più difficili, se non addirittura drammatici. E ci aiuta a capire chi magari arriva in Italia su un gommone. Noi in fondo stiamo

vivendo una crisi di 'privilegio' e facciamo i piagnoni».

**Scusi?**

«Fatto salvo chi, purtroppo, non ha i mezzi primari, sopravvive una mentalità per cui chi è negativo è più intelligente, chi è ottimista è un superficiale. Ma non funziona così. Chi è positivo irradia anzi energie produttive. Stiamo rovinando le nuove generazioni, le stiamo disincentivando a

suon di 'poverino, non troverai un lavoro, non ti realizzerai mai'».

**C'è da dire che l'attualità un po' di ansia e mal di stomaco li fa venire..**

«E infatti proprio questo dimostriamo nel libro riportando l'esempio di grandi personaggi. Sintetizzo così: c'è un legame stretto tra politica e viscere, tra classe dirigente e fegato, tra tasse e... mi fermo qui. Aggiungo che esistono 217 tipi di emicrania, tutti, tranne uno, curabili col sesso».

**Camilla Ghedini**